



COMUNE DI BOLOGNA

Dossier interventi e investimenti pubblici e privati per lo sviluppo territoriale

2013 – 2016

(Agenda del Comune di Bologna per l'occupazione)

Bologna 20 febbraio 2013

Appositamente creato in occasione della redazione de “L’Agenda del Comune di Bologna per l’occupazione 2013-2016”, questo Dossier contiene le schede di sintesi dei principali interventi e investimenti pubblici e privati che prevedono un coinvolgimento del Comune di Bologna nel periodo 2013-2016.

Attraverso l’attivazione de L’Agenda, il Sindaco e la Giunta hanno deciso di dotarsi di uno strumento di monitoraggio e rendicontazione pubblica dei progetti in corso, già finanziati e programmati. L’Agenda sarà pubblicata online e aggiornata con lo stato di avanzamento delle singole azioni dell’Amministrazione, oltre alla pubblicazione delle nuove misure messe in campo.

Redatto da un Osservatorio intersettoriale interno sotto la responsabilità della Direzione Generale del Comune, questo Dossier rappresenta dunque una sezione dell’Agenda e una prima fotografia dell’azione svolta dall’Amministrazione in merito all’implementazione di interventi e attrazione di investimenti dedicati allo sviluppo territoriale, con particolare riferimento agli obiettivi di occupazione e coesione sociale.

E’ in fase di realizzazione un analogo dossier dedicato agli investimenti complessivi delle Società Partecipate dal Comune di Bologna.

Piano lavori pubblici – Comune di Bologna

Il Piano dei Lavori Pubblici è lo strumento nel quale viene suddivisa nei vari anni la programmazione delle opere pubbliche da finanziare e realizzare.

Descrizione sintetica delle priorità del piano.

L'Amministrazione comunale attribuisce un ruolo prioritario agli interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo e miglioramento dei fattori di sicurezza in particolare su edifici scolastici e strade urbane. L'ammontare più consistente di investimenti è riservato a:

- manutenzione, ammodernamento, ampliamento e adeguamento normativo del patrimonio edilizio: scuole, impianti, strutture sportive, cimiteri, strutture dei quartieri;
- manutenzione dei servizi a rete: strade e marciapiedi, illuminazione pubblica e semafori, rete fognaria acque meteoriche e canali, collegamento rete piste ciclabili;
- restauro e consolidamento edilizia storico monumentale, portici, contrasto o rimozione dei fattori di degrado (incongruo, graffiti), interventi per la riqualificazione del centro storico;
- opere di urbanizzazione: nuovi comparti Navile e Bertalia-Lazzaretto.

Totale investimenti 160.000.000 euro (40 milioni ogni anno)*

** Previsioni che rispettano i vincoli del Patto di Stabilità e l'impegno del Comune a ridurre la quota di indebitamento (tetto massimo di indebitamento annuo 10 milioni).*

Manutenzione ordinaria patrimonio comunale

Descrizione sintetica del programma

Il patrimonio comunale è gestito con appalti di servizio che consentono di intervenire tempestivamente per ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza e la funzionalità di edifici, strade, segnaletica, impianti, verde, pubblica illuminazione e semafori. Le problematiche dei beni patrimoniali non compresi negli appalti di servizio sono gestite con interventi puntuali di manutenzione.

Sono attivi call center 24 ore su 24 per la segnalazione di emergenze, dei guasti o semplici richieste di risoluzione dei problemi ad opera di utenti, operatori e cittadini; inoltre con i nuovi appalti di servizio saranno operative forme di controllo che permetteranno una maggiore trasparenza e partecipazione della cittadinanza attiva alla gestione del territorio, incrementando le conoscenze dello stato manutentivo dei beni e delle informazioni necessarie per formulare gli interventi straordinari necessari ed un'adeguata manutenzione programmata. Il budget del periodo 2013-2016 non è stato ridotto rispetto al periodo precedente a parità di interventi.

Totale finanziamenti 112.000.000 euro (28 milioni di euro / anno)

Principali beni patrimoniali gestiti con la manutenzione:

- edifici;
- strade;
- rete di pubblica illuminazione
- verde pubblico (parchi e giardini) e alberature.

Progetto Sfm e Filoviarizzazione

Descrizione sintetica del progetto

Il Comune di Bologna ha previsto una strategia alternativa alla metrotranvia (opera finanziata dal CIPE) prevedendo un riassetto del sistema infrastrutturale del trasporto pubblico in grado di garantire l'efficiente ed efficace sistema di connessioni interno all'area urbana e di collegamento delle stesse con l'area metropolitana, in particolare mettendo in sinergia le reti di trasporto ferroviario e filoviario, già in larga parte presenti nel territorio.

L'intervento è teso a garantire lo sviluppo economico del contesto urbano su cui si sviluppa e il miglioramento ambientale dello stesso attraverso il miglioramento dell'utilizzo del trasporto pubblico.

L'obiettivo è pertanto quello di completare il progetto del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e realizzare una rete filoviaria portante che assicuri sulle direttrici principali un trasporto di massa eco-sostenibile al massimo livello e garantisca la totale intermodalità con con la rete ferroviaria metropolitana (comprendente le fermate del SFM e anche la stazione AV/AC di Bologna).

Il progetto in particolare prevede di:

- completare il sistema delle fermate del SFM interne al Comune di Bologna con la realizzazione delle fermate Prati di Caprara, Zanardi, Borgo Panigale Scala, San Vitale-Rimesse e con l'adeguamento delle fermate San Ruffillo e Fiera, della loro connessione plurimodale con il tessuto urbano, attraverso la realizzazione di una serie di opere per migliorarne l'accessibilità, la riconoscibilità delle stazioni del SFM e l'ammmodernamento e il completamento della rete, nonché l'eliminazione delle interferenze tra viabilità urbana e rete ferroviaria lungo la direttrice della linea SFM 2 Vignola – Bologna - Portomaggiore;
- provvedere alla dotazione di convogli ferroviari dedicati al trasporto passeggeri del servizio SFM del nodo di Bologna;
- riorganizzare e potenziare la rete di trasporto pubblico urbano mediante lo sviluppo del sistema filoviario esistente, puntando sull'integrazione dello stesso con quello ferroviario.

Totale investimenti (compresi oneri finanziari)	362.780.000 euro
Contributo pubblico CIPE	236.700.000 euro (65,2 %)
Contributo pubblico altri soggetti	126.080.000 euro (34,8%)
<i>Regione ER</i>	<i>112.600.000 euro (31,1%)</i>
<i>Comune Bologna</i>	<i>5.480.000 euro (1,5%)</i>
<i>TPER</i>	<i>8.000.000 euro (2,2%)</i>

La quota degli investimenti residui previsti nel periodo 2013-2016 sulla base del crono programma è stimata in 227.710.000 euro (67,6 % sul totale investimenti).

Progetto CREALIS NEO

Descrizione sintetica del progetto

Il Crealis (ex Civis) è il nuovo mezzo scelto dopo la sottoscrizione, tra TPER e l'ATI, dell'atto di Perizia di Variante del 29.11.2012 del progetto TPGV. Sostanzialmente si tratta sempre di un filobus a guida vincolata che garantirà il collegamento rapido lungo la direttrice storica della Via Emilia Levante, dal centro di Bologna a San Lazzaro di Savena, e verso nord, dal centro alla Stazione Centrale, con guida a lato rispetto al Civis che prevedeva la guida al centro.

Il nuovo veicolo è a guida assistita in accostamento alle fermate e non nell'intero tragitto come il Civis, è sempre elettrico e non inquinante, e non necessita di rotaie né di cordoli. Alcuni tratti del percorso delle linee continueranno ad essere su corsie riservate ai mezzi pubblici, altri tratti saranno comuni alle auto.

Il Crealis si inserisce in un progetto complessivo che prevede opere di ammodernamento e riqualificazione di una vasta area della città; si prevede infatti l'effettuazione di lavori alle sedi stradali, ma anche, in molti contesti, ai marciapiedi, agli impianti semaforici e di illuminazione pubblica, alle piste ciclabili, elementi del contesto urbano che verranno interamente riqualificati utilizzando materiali adeguati a seconda dell'utilizzo a cui sono destinati.

Totale investimenti (compresi oneri finanziari)	182.160.493 euro
Contributo pubblico CIPE	109.296.296 euro (60.0 %)
Contributo pubblico altri soggetti	72.864.197 euro (40.0%)
<i>Regione ER</i>	4.472.000 euro (2.5%)
<i>TPER</i>	47.934.306 euro (26.3%)
<i>Comune di Bologna</i>	18.334.220 euro (10.1%)
<i>Comune di San Lazzaro</i>	2.123.671 euro (1.2%)

La quota degli investimenti residui previsti nel periodo 2013-2016 sulla base del crono programma è stimata in 78.171.850 euro (42,9 % sul totale investimenti).

Progetto People mover

Descrizione sintetica del progetto

Progetto di collegamento rapido Stazione FS -Aeroporto mediante la realizzazione di un sistema di trasporto automatico denominato People Mover. Si tratta di una navetta su monorotaia che collegherà in circa 7'30" di viaggio la nuova Stazione Centrale di Bologna all'Aeroporto Guglielmo Marconi. Il tracciato è di circa 5 Km con unica fermata intermedia presso il nuovo comparto urbanistico di Bertalia Lazzaretto.

Totale investimenti	101.683.000 euro
Finanziamento pubblico	30.267.000 euro
Finanziamento privato	71.416.000 euro

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 è stimata nel 100% sul totale.

Nodo di Rastignano (1° stralcio)

Il cosiddetto “Nodo di Rastignano” consiste in una Variante alla S.P. 65 della Futa che si dovrà sviluppare dalla località Ponte delle Oche, attraversando anche i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, per arrivare nel Comune di Bologna, collegandosi con la già realizzata Lungo Savena (via Escrivà) all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia. L'obiettivo del progetto è di alleggerire dal traffico l'attuale strada provinciale che versa in condizioni di grande criticità, in particolare in corrispondenza dell'abitato di Rastignano, via Toscana, via Corelli e le vie limitrofe della zona sud-est di Bologna, deviandolo sul nuovo asse stradale. Il “Nodo di Rastignano” faceva parte degli interventi infrastrutturali previsti fin dal 1994 fra le opere di compensazione per la realizzazione della tratta ferroviaria Alta Velocità Bologna-Firenze. Con l'Accordo sottoscritto nel marzo 2011 tra Comune di Bologna, Provincia, Regione, RFI, ANAS, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre ai Comuni di San Lazzaro e di Pianoro e al Parco Regionali dei Gessi e dei Calanchi dell'Abbadessa, le parti, oltre a prendere atto del subentro di competenza, per la realizzazione dei diversi interventi previsti e non ancora portati a termine, di RFI S.p.A. a TAV S.p.A., hanno tra l'altro definito che sarà proprio RFI a farsi carico direttamente della realizzazione del primo stralcio della Variante alla S.P. Futa, in aggiunta alle altre opere di mitigazione già previste e connesse alla linea A.V. Bologna-Firenze.

Lo stralcio funzionale che sarà vedrà RFI in veste di stazione appaltante comprenderà:

1. l'asse principale della Variante alla S.P. 65 per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano dal cosiddetto svincolo di Rastignano alla Rotatoria del Dazio;
2. lo svincolo Rastignano, sito in comune di San Lazzaro, funzionale per il collegamento fra la variante alla S.P. 65 e la zona orientale di Rastignano (via Buozzi), nonché per il rapido accesso alle piazzole di servizio e di emergenza della Linea AV/AC Bologna-Firenze e della relativa Interconnessione con la linea ferroviaria storica;
3. la rotatoria e la Bretella del Dazio, ovvero un collegamento in loc. San Ruffillo tra l'asse principale della Variante alla S.P. 65 e via Toscana;
4. il completamento della strada IN870 fino alla rotonda Mafalda di Savoia in continuità con l'asse principale e la riqualificazione di via Corelli.

Totale investimenti

27.800.000 euro

di cui 2,531 milioni di euro messi a disposizione da parte del Comune di Bologna, 8,984 milioni di euro da parte di ANAS (e destinati alla Provincia per la realizzazione della Variante alla SP 65 della Futa), i restanti trasferiti da TAV a RFI per la realizzazione degli impegni assunti nell'ambito dei lavori dell'Alta Velocità.

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 sulla base del crono programma è stimata in circa 23 milioni di euro (80% circa sul totale investimenti).

Restauro stazione storica e opere complementari (Grandi Stazioni)

Tra i principali interventi previsti nell'ambito della riorganizzazione architettonica e funzionale della stazione ferroviaria sono previsti il miglioramento dell'accessibilità alla Stazione storica, attraverso la realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento dell'atrio centrale della stazione e la riorganizzazione funzionale degli spazi interni con la creazione di una nuova biglietteria e di servizi commerciali. Per quanto riguarda gli interventi per il miglioramento dell'accessibilità della Stazione sono stati, ad esempio, realizzati gli ascensori di collegamento tra il sottopasso di stazione e i marciapiedi di binario, nonché la scala mobile di collegamento con il sottopasso di stazione. Per quanto riguarda le opere complementari alla stazione sono previsti i seguenti interventi:

- viale Pietramellara, è previsto l'interramento della corsia nord che, rampe comprese, si estende, da est a ovest, da dopo l'intersezione con l'asse via Matteotti – Indipendenza a poco prima del flesso di viale Pietramellara in direzione Bovi Campeggi.
- con riferimento al parcheggio, la soluzione prevede un parcheggio interrato ad un piano sotto il sedime di piazza Medaglie d'Oro al quale si accede dal tratto interrato di viale Pietramellara;
- viene mantenuta la previsione di un “corridoio pedonale”, di larghezza pari a 8 mt, che da piazza XX Settembre sottopassa viale Pietramellara per poi collegarsi al parcheggio interrato di cui sopra e al sistema dei sottopassi di stazione;
- con riferimento alla sistemazione finale superficiale di piazza Medaglie d'Oro, la soluzione elaborata dal Comune di Bologna destina la piazza al solo trasporto pubblico e ai taxi, rivedendo la collocazione delle pensiline degli autobus in funzione delle due scale di accesso al parcheggio, dell'introduzione della fermata del Crealis (ex-Civis) e di un'area pedonale più vasta creatasi intorno alla vasca storica oggi esistente che alla fine dei lavori relativi al park interrato verrà ripristinata nella sua posizione originaria.

Totale investimenti

45.000.000

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 è stimata nel 80% sul totale.

Mercato Navile

Piano nazionale della città: contratto di valorizzazione urbana (d.l. 83/2012 art. 12)

Descrizione sintetica del progetto

La proposta che ha ottenuto l'approvazione ministeriale intende sostenere l'attuazione del Piano Particolareggiato Mercato Navile, mediante l'attivazione di nuovi interventi, che allo stato attuale sarebbe impossibile avviare, incentivando così l'attivazione di nuovi investimenti privati sull'area. Tra le principali azioni previste dalla proposta quella di affiancare alla valorizzazione dell'area un'offerta abitativa sociale significativa (oltre 300 alloggi) e varie dotazioni pubbliche utili anche a colmare alcuni deficit territoriali del quartiere esistente (spazi pubblici, servizi di quartiere), nonché ad integrare le modalità di accessibilità sostenibile all'ambito (nuove ciclabili di collegamento al quartiere e alla stazione ferroviaria).

L'attuazione del Piano nel suo insieme mobilita una complessità di risorse pubbliche e private per un importo complessivo di circa 425 Milioni di euro.

Gli interventi di rilevanza pubblica programmati ed in corso di attuazione sono:

- Opere di urbanizzazione (1° e 2° lotto): 24.500.000 € (già appaltato e in fase di realizzazione);
- Interramento via Gobetti: 4.800.000 € (già appaltato e in fase di realizzazione);
- Centrale di trigenerazione: 5.500.000 € (in corso di aggiudicazione);
- Realizzazione grande parco centrale e altre opere a verde: 3.400.000 € (in fase di gara d'appalto per l'aggiudicazione delle opere);
- Poliambulatorio (Casa della Salute Navile): 18.000.000 € (lavori non ancora appaltati);

Gli interventi che afferiscono al Piano città, oltre alla scuola (qui non elencata in quanto già compresa nel programma "edilizia scolastica") sono:

- **Riqualificazione e recupero pensilina ex Mercato e nuova costruzione Centro culturale di Quartiere.**

Il Piano prevede il risanamento della grande (5.600 mq di superficie coperta) pensilina che era a servizio del vecchio mercato ortofrutticolo, una pregevole opera di ingegneria della metà del secolo scorso, che diventerà una grande piazza coperta e illuminata di giorno e di notte, integrata da un nuovo edificio di circa 1.900 mq di superficie utile, che contiene un centro culturale con sala polivalente (850 mq). Anche in questo caso si tratta di una struttura destinata alla integrazione tra nuovi e vecchi abitanti in una logica integrata di riqualificazione urbana.

- **Interventi abitativi blocchi urbani G, H ed N.**

Si tratta di un lotto edificabile (blocco G), di proprietà dell'Azienda pubblica ACER Bologna. La capacità edificatoria è di 4.800 mq di cui residenza 4.500 mq e 300 mq altri usi. Nel caso dei blocchi H ed N si tratta di due lotti edificabili, di proprietà del Comune di Bologna. La capacità edificatoria complessiva è di 22.617 mq, di cui residenza 21.334 mq e altri usi 1.283 mq. Gli interventi verranno realizzati con un assortimento di offerta abitativa mista, in parte sociale.

- **Connessioni ciclabili e pedonali.**

L'intervento prevede la realizzazione di due itinerari ciclabili di collegamento tra il nuovo insediamento e punti notevoli del quartiere esistente, in modo da completare una maglia integrata di connessione

ciclabili, nonché la riqualificazione di alcuni spazi pedonali significativi, in modo da favorire modalità di mobilità sostenibile nel raccordo tra la nuova stazione, il nuovo quartiere e quello esistente.

Totale investimenti pubblici e privati (*)	74.733.180 euro
Finanziamento pubblico cabina di regia ministeriale	10.200.000 euro
Finanziamento pubblico regionale per edilizia sociale	7.000.000 euro
Interventi programmati	
Riqualificazione e recupero pensilina ex Mercato e nuova costruzione Centro culturale di Quartiere	4.500.000 euro
Blocco urbano G	25.733.180 euro
Blocchi urbani H e N	44.000.000 euro
Conessioni ciclabili e pedonali	500.000 euro

(investimenti privati per housing sociale)*

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 sulla base del crono programma è stimata in 64.000.000 euro (86% sul totale investimenti)

Restyling Autostazione

Descrizione sintetica del progetto

La Stazione delle autocorriere di Bologna è gestita dalla società a responsabilità limitata Autostazione, società strumentale di Comune e Provincia di Bologna per lo svolgimento del servizio di gestione del terminal soggetta alla direzione e al coordinamento dei due Enti. Nel 2010 la società ha effettuato uno studio di fattibilità tecnico economico mirato a riqualificare e razionalizzare gli spazi concessi in diritto di superficie dal Comune di Bologna e le attività ivi svolte, al fine di renderle massimamente funzionali alle proprie necessità e di ottimizzarne la redditività secondo un programma attuabile per stralci. Il Consiglio di Amministrazione della società, nel febbraio 2013, ha approvato i contenuti di studio di fattibilità per la trasformazione e valorizzazione dell'edificio, sulla base degli indirizzi forniti da Comune e Provincia.

L'intervento prevede il potenziamento e la riqualificazione degli spazi commerciali e direzionali dell'edificio, il potenziamento e la riqualificazione del parcheggio interrato, la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico sulle coperture. L'intervento è anche finalizzato ad agire in maniera positiva sul sistema degli spazi pubblici circostanti, lavorando sulle connessioni con la stazione ferroviaria, nel rispetto delle importanti presenze monumentali.

L'intervento di riqualificazione consente di attivare un sistema di gestione, sfruttamento di opere e servizi connessi che permette la produzione di un flusso di cassa utile alla remunerazione dell'intervento programmato. La realizzazione del progetto avverrà quindi tramite partenariato pubblico-privato, coinvolgendo capitale privato nelle fasi di progettazione, realizzazione e gestione delle opere.

Totale investimenti 7.510.000 euro

Interventi programmati:

- potenziamento e riqualificazione del parcheggio interrato
- potenziamento e riqualificazione degli spazi commerciali e direzionali
- riqualificazione degli spazi esterni e dei collegamenti al contesto
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura.

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 sulla base del crono programma è stimata in 7.510.000,00 euro

Tecnopolo (1° fase)

Descrizione sintetica del progetto

La Regione Emilia Romagna, proprietaria delle aree (insieme al Comune di Bologna) e degli immobili dell'Ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado, ha bandito un concorso di progettazione a procedura ristretta per la riqualificazione del sito, con l'intenzione di sviluppare in posizione strategica un centro tecnologico per l'innovazione, la sperimentazione e la ricerca, nel quadro di indirizzi ed azioni promosso dalla Regione Emilia-Romagna relativamente al sistema dei Tecnopoli regionali per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico. Il progetto vincitore è dello studio GMP von Gerkan Marg und Partner di Amburgo: in generale è previsto un intervento conservativo sul nucleo centrale di fabbricati, progettati da P.L. Nervi, e di sostituzione per la fascia edificata settentrionale, con aumento complessivo di volume fino al 15% rispetto allo stato di fatto, per un totale di 111.393 mq e 708.600 mc. Le relazioni tra i fabbricati sono gestite da percorsi pedonali connessi al tessuto urbano esistente che si incontrano in una piazza non baricentrica, dove trovano posto le funzioni più pubbliche e aperte alla città. Il sistema della rete viaria, dei parcheggi e delle connessioni con l'esistente viene adeguato ai nuovi flussi di traffico; si completa la continuità dei percorsi ciclabili con i quartieri limitrofi, mentre su via Ferrarese si prevede un nuovo parco lineare, collegato a quello in corso di realizzazione più a sud.

Il progetto del Tecnopolo propone di creare un organismo aperto alla fruizione urbana, capace di creare relazioni con le altre funzioni specialistiche più vicine e anche con il sistema degli enti di ricerca esistenti sul territorio urbano (sedi universitarie, sede del CNR al Navile, scuole di formazione) e regionale (la rete dei tecnopoli). Nello stesso tempo il progetto vuole essere capace di dialogare con l'adiacente quartiere a sud, in corso di rapida trasformazione, di proporre possibili future relazioni con le due aree semirurali a est e a ovest, e anche di proiettarsi oltre la tangenziale, verso il quartiere di Corticella a nord.

Totale investimenti pubblici e privati

198.140.000 euro

Interventi programmati

Prima fase dei lavori: intervento di sostituzione (demolizione e nuova costruzione) degli edifici prospicienti via della Manifattura circa 85.000.000 euro

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 è stimata in 47-50 milioni di euro (23-25% sul totale investimenti)

Programma pilota edilizia scolastica “Fondo scuole”

Attuazione Protocollo di intesa MIUR

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione di interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici e di interventi di ammodernamento e recupero di edifici esistenti al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e l'efficienza energetica, anche in rapporto con i processi di innovazione correlate all'introduzione delle nuove tecnologie informatiche a supporto di una didattica innovativa. Tutto ciò in coerenza con le linee guida elaborate dal MIUR per l'edilizia scolastica e nella convinzione che l'adeguatezza degli spazi, le dotazioni tecnologiche costituiscono un elemento essenziale per gli attuali bisogni educativi e didattici.

Il progetto pilota, in corenza con il Protocollo sottoscritto con il MIUR, si sviluppa attraverso l'utilizzo dello strumento innovativo del fondo immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale. Il progetto sperimenta inoltre una positiva compatibilità con i vincoli finanziari del Comune, tenuto conto delle modalità di funzionamento del fondo; infatti rispetto a quest'ultimo profilo la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono completamente a carico del fondo, che è dotato di una propria autonomia e gestito da una società di gestione del risparmio. Di seguito sono indicate le strutture scolastiche da realizzare prioritariamente in relazione ai fabbisogni.

Totale investimenti	34.500.000 euro
----------------------------	-----------------

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 sulla base del crono programma è stimata in 50 % sul totale investimenti.

Banda Ultra Larga

Descrizione sintetica del progetto

Realizzazione di una infrastruttura di rete di nuova generazione in fibra ottica sulla città che consentirà di raggiungere le singole abitazioni e attività commerciali per veicolare servizi internet ad alta velocità.

Interventi programmati

Il progetto prevede una prima fase pilota da completarsi entro l'anno 2013 su due aree urbane per un totale di 15 milioni di investimento.

Le seconda fase prevede una estensione della copertura cittadina per un investimento di 80 milioni di euro da completarsi entro l'anno 2016.

La quota degli investimenti privati previsti nel periodo 2013-2016 è stimata in 100 (% sul totale investimenti).

Totale investimenti

95 milioni di euro

Nuovo sistema di raccolta differenziata nel centro storico

Descrizione sintetica del progetto

Per il centro storico il Comune ed Hera hanno definito un progetto di modifica della raccolta differenziata dei rifiuti che contempera la necessita di implementare, nel cuore della città, la raccolta di tutte le frazioni di materiale e contestualmente di migliorare l'impatto sull'arredo urbano nelle aree sensibili. La modalità prescelta è quella che prevede la raccolta (avviata già nel 2012) di carta e plastica con sacchi con il sistema porta a porta. Per il vetro e la frazione umida si prevede la realizzazione di isole interrate, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta a sacchi. Il residuo indifferenziato verrà raccolto con il sistema a sacchi. Mentre la raccolta a sacchi della carta e della plastica è già stata avviata la realizzazione delle isole interrate, è ancora in fase di progettazione e si svilupperà in 3 differenti momenti di cui la prima nell'area del centro del quartiere San Vitale.

Totale investimenti

7.400.000 euro

Attuazione del PAES: partnership per incentivare la rimozione dell'amianto e la realizzazione di impianti fotovoltaici

Descrizione sintetica del progetto

Questa iniziativa, costruita in partnership con CNA Bologna e Unindustria Bologna, individua un sistema di incentivi e garanzie per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di risanamento ambientale e di miglioramento energetico assunti dall'Amministrazione Comunale con il PAES, generando nel contempo una ricaduta positiva per l'economia locale.

La presenza di amianto è ancora molto diffusa sul territorio di Bologna, come è stato rilevato anche dall'attività di censimento in corso. A compensazione dell'onere legato alla rimozione delle coperture contenenti amianto si può sfruttare l'intervento per realizzare impianti fotovoltaici e interventi di efficientamento energetico degli edifici: il risparmio energetico e/o l'energia autoprodotta possono portare ad un beneficio economico che può sostenere anche i costi della bonifica.

In aggiunta alle positive implicazioni energetico-ambientali che gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio possono generare, occorre evidenziare anche come il coinvolgimento, nell'esecuzione dei lavori di riqualificazione energetico ambientale degli edifici, di professionisti e imprese del territorio che lavorano tra loro in una logica di filiera completa possa permettere di generare ricadute positive anche sull'economia del territorio.

Totale investimenti 13.500.000 euro (stima PAES)

Interventi programmati

Il progetto prenderà avvio nel marzo 2013. Gli interventi riguarderanno il patrimonio edilizio privato.

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 è stimata nel 50% sul totale.

Attuazione del PAES: servizi per l'efficientamento energetico delle unità immobiliari

Descrizione sintetica del progetto

Per dare concreta attuazione degli obiettivi del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), approvato con deliberazione P.G. N. 103874/2012 (O.d.G.: 186/2012), il Comune ha attivato un forum per la Concertazione, all'interno sono stati approfonditi alcuni temi fra cui quello degli interventi di efficientamento energetico degli edifici residenziali.

La consultazione ha permesso di mettere in evidenza alcuni limiti che è necessario superare per poter dare una spinta all'efficientamento energetico degli edifici residenziali; tra essi, la difficoltà di accesso al credito ed i tempi di ritorno troppo lunghi degli investimenti sono stati indicati come particolarmente penalizzanti, anche in virtù della crisi economica che il nostro Paese sta attraversando.

Banche ed associazioni di categoria hanno deciso di dare il proprio contributo condividendo con il Comune di Bologna una proposta di progetto che prevede l'erogazione di un finanziamento a tasso dedicato ai proprietari di immobili residenziali (situati nel Comune di Bologna) che realizzeranno interventi volti all'efficientamento energetico dell'immobile: le banche mettono a disposizione un plafond dedicato all'iniziativa, le associazioni di categoria offrono tecnici specializzati che realizzeranno analisi energetiche a prezzi agevolati detraibili dall'importo complessivo nel caso in cui si proceda a realizzare gli interventi a preventivo. Tra gli obiettivi del progetto vi è anche la promozione del mercato locale: un apposito elenco di tecnici, iscritti alle Camere di Commercio della Regione Emilia-Romagna, verrà predisposto dalle associazioni di categoria e pubblicato sul sito dell'iniziativa.

Totale investimenti 70.000.000 euro (stima PAES)

Interventi programmati

Il progetto prenderà avvio nel marzo 2013. Gli interventi riguarderanno il patrimonio edilizio privato.

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 è stimata nel 50% sul totale.

Ristrutturazione Certosa e sviluppo servizi cimiteriali

Descrizione sintetica del progetto

L'Amministrazione ha deciso di costituire una società mista pubblico-privato a maggioranza pubblica per la gestione dei servizi cimiteriali e l'attività di cremazione. Lo statuto della società prevede che il prezzo offerto dal socio privato per l'acquisto della partecipazione, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, e gli utili di pertinenza del Comune siano accantonati in un fondo di riserva destinato a nuovi investimenti ed opere di manutenzione straordinaria.

Lo scopo del progetto è di rendere economicamente e finanziariamente sostenibile ed autonoma la gestione dei servizi cimiteriali e di attuare un piano di manutenzioni straordinarie della Certosa che consenta la ristrutturazione e la riapertura delle parti attualmente chiuse al pubblico.

Totale investimenti 78.500.000 euro

Interventi programmati sulla Certosa

Interventi di recupero del Pantheon, del chiostro maggiore, del chiostro VI, sistemazione delle lapidi del campo dei fanciulli e dell'ex campo degli infetti, del recinto dei sarcofagi, dell'interrato recinto VII e verifica ed adeguamento del sistema di raccolta delle acque.

Interventi programmati sul cimitero di Borgo Panigale

Consolidamento delle fondazioni del cortile d'ingresso, sistemazione dell'area magazzino, sistemazione del solaio del campo del '44.

La quota degli investimenti previsti nel periodo 2013-2016 sulla base del crono programma è stimata in 8.498.937 euro, pari al 10,8% del totale degli investimenti.

Investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti (progetti approvati a fine 2012)

Importo complessivo mutuo	9.400.000,00 euro
Progetto esecutivo di manutenzione straordinaria del coperto dello stabile di Via Garibaldi n. 6 sede della Procura della Repubblica. Determinazione dirigenziale P.G. 262294/12 del 07/11/2012 (cod. int. n. 4982 - cod. Cup F36J12000320004)	540.000,00 euro
Progetto definitivo per consolidamenti statici e manutenzione straordinaria di Palazzo Baciocchi, del Baraccano, dell'Archiginnasio e Museo Archeologico. Delibera di Giunta Progr. n. 251 del 20/11/2012 (cod. int. n. 3895 - cod. Cup F36512000330004)	1.960.000,00 euro
Progetto definitivo per la realizzazione di 12 alloggi in Via Piratino a Bologna - parte. Delibera di Giunta Progr. n. 265 del 27/11/2012 (cod. int. n. 4241 - cod. Cup F33B11000320006)	600.000,00 euro
Progetto definitivo di manutenzione straordinaria e adeguamento impianti presso Palazzo d'Accursio Delibera di Giunta Progr. n. 274 del 27/11/2012 (cod. int. n. 4991 - cod. Cup F36E12000940004)	350.000,00 euro
Progetto esecutivo relativo a Palazzo d'Accursio: metanizzazione ed adeguamenti ai fini della prevenzione incendi delle centrali termiche Determinazione dirigenziale P.G. 273494/12 del 21/11/2012 (cod. int. n. 4627 - cod. Cup F36F12000880004)	350.000,00 euro

<p>Progetto definitivo di manutenzione straordinaria, consolidamento ed adeguamento normativo e per la riduzione dei fattori di rischio negli edifici scolastici: De Amicis, Cesana e Marzabotto Delibera di Giunta Progr. n. 273 del 27/11/2012 (cod. int. n. 4988 - cod. Cup F36E12000750004)</p>	<p>2.000.000,00 euro</p>
<p>Progetto definitivo di manutenzione straordinaria della parte monumentale della Certosa di Bologna Delibera di Giunta Progr. n. 271 del 27/11/2012 (cod. int. n. 4870 - cod. Cup F36J12000310004)</p>	<p>1.000.000,00 euro</p>
<p>Progetto definitivo di riqualificazione di spazi urbani nel centro storico di Bologna Delibera di Giunta Progr. n. 272 del 27/11/2012 (cod. int. n. 4602 - cod. Cup F37H12001300004)</p>	<p>500.000,00 euro</p>
<p>Progetto definitivo di manutenzione straordinaria nell'Istituto Aldini Valeriani – parte Delibera di Giunta Progr. n. 270 del 27/11/2012 (cod. int. n. 3217 - cod. Cup F36E12000770004)</p>	<p>700.000,00 euro</p>
<p>Progetto esecutivo per l'adeguamento e la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e messa a norma cabine Determinazione dirigenziale P.G. 269688/12 del 15/11/2012 (cod. int. n. 4987 - cod. Cup F36J12000340004)</p>	<p>400.000,00 euro</p>
<p>Progetto definitivo di manutenzione straordinaria di impianti sportivi Delibera di Giunta Progr. n. 281 del 27/11/2012 (cod. int. n. 4080 - cod. Cup F36H12000140004)</p>	<p>1.000.000,00 euro</p>